

Gentili: "Condividiamo il sistema di gestione adottato dal Parco della Maremma, modello da replicare"

Il decalogo di Legambiente per le pinete

► GROSSETO

Sulla questione del taglio ai pini di Marina è intervenuta anche Legambiente, presentando un documento in cui spiega con precisione i punti da seguire per la corretta gestione e tutela della pineta: dalla messa in sicurezza al taglio selettivo dei pini. L'obiettivo del documento redatto da Legambiente è quello di "difendere, tutelare e conservare la pineta litoranea e la fascia dunale, messe in pericolo da incendi, parassiti e mala gestione da parte dell'uomo". Per l'associazione il taglio dei pini in maniera selettiva è giusto, ma solo per tutelare la pineta dai parassiti infestanti e per una fruizione più sicura oltre alla realizzazione di fasce antincendio. "Difendere il prezioso patrimonio che la pineta e la duna rappresentano dalle minacce di incendi e infestazioni dei parassiti - ha spiegato Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente - è fondamentale per tutelare uno dei beni più preziosi del nostro territorio. Per farlo occorre stabilire principi puntuali per una corretta gestione e conservazione, sia dal punto di vista storico e paesaggistico (la pineta è stata piantata dall'uomo decenni fa) che naturalistico. Chiediamo a comuni, Provincia e Regione, di trovare strategie condivise per la conservazione della pineta con regole certe. Condividiamo il sistema di gestione delle aree pinetate adottato dal Parco della Maremma che pensiamo debbano rappresentare un modello da replicare. Chiediamo che le regole di corretta gestione e tutela vengano rispettate in modo puntuale e rigoroso da ogni tipo di intervento previsto, sia da parte dei comuni costieri che da parte della Provincia con il progetto di gestione presentato nei giorni scorsi". E allo scopo d'informare meglio cittadini e addetti ai lavori sugli interventi in atto nella pineta, Legambiente sta organizzan-

do un'escursione guidata per mercoledì 10 dicembre, gratuita e aperta a tutti, da Marina a Principina. E anche per questo l'associazione chiede l'istituzione "del primo Parco degli stili di vita tra Marina e Principina, rea-

lizzando percorsi e itinerari con apposita cartellonistica, favorendo così le attività all'aria aperta da parte della cittadinanza". Il documento integrale è visionabile e scaricabile anche su www.festambiente.it.

